



Aprile 2022

EuCARE-Scuole: Lo studio interventistico Lolli

Introduzione allo studio

Il presente studio si inserisce in un ampio progetto di ricerca finanziato dalla Commissione Europea che coinvolge numerosi centri di ricerca in diversi Paesi del mondo e ha come scopo il monitoraggio dell'evoluzione della pandemia di COVID-19: il progetto EuCARE (<https://eucareresearch.eu/>), guidato dal gruppo di ricerca italiano EuResist Network.

Nello specifico, il nostro obiettivo è quello di valutare se il metodo Lolli (Lolli-Method) di controllo dell'infezione con tamponi salivari, messo a punto dall'Università di Colonia (Germania), possa rappresentare un valido strumento per limitare e tenere controllata la diffusione del SARS-CoV-2 nel contesto scolastico. Il fine ultimo è quello di individuare un metodo efficace che permetta agli studenti di continuare ad andare a scuola senza interrompere la didattica in presenza.

L'aspetto psicologico

Numerose ricerche hanno riportato che con la pandemia di COVID-19 è stato riscontrato un significativo aumento del disagio psicologico. Per questa ragione, un *focus* di questo studio sarà proprio quello di monitorare la salute psicologica di studenti e insegnanti. In particolare, vogliamo comprendere se e quanto le misure di prevenzione (come mascherine, distanziamento sociale, didattica a distanza, ecc.) contribuiscano a creare questo disagio, con l'obiettivo di ricavarne dei suggerimenti per minimizzare gli eventuali effetti psicologici negativi in futuro.

L'aspetto didattico

Si è molto discusso dell'efficacia della didattica a distanza e ci si è chiesti se questa possa impattare negativamente sull'apprendimento. Grazie ad una collaborazione con l'Università degli Studi di Torino e con l'ente di ricerca INVALSI, riusciremo anche a valutare se c'è stata effettivamente una perdita in termini di apprendimento dovuta alla didattica a distanza, tenendo sempre in considerazione la dimensione psicologica.

Tutto molto interessante, ma... cosa si dovrebbe fare?

Una volta firmato il consenso informato che verrà inviato a ciascuna scuola con il quale si dichiara di voler prendere parte allo studio, ogni classe partecipante verrà assegnata casualmente a un gruppo: il gruppo sperimentale o il gruppo cosiddetto "di controllo". I partecipanti allo studio del gruppo sperimentale dovranno compilare dei questionari psicologici a inizio e fine del progetto e sottoporsi ad un tampone salivare a scuola due volte a settimana. I partecipanti allo studio del gruppo di controllo, invece, dovranno solamente compilare i questionari psicologici a inizio e fine del progetto. Ai partecipanti di entrambi i gruppi verranno poi inviate alcune domande settimanalmente per tenere traccia di eventuali tamponi

effettuati in maniera indipendente e se sono emerse delle positività all'interno del nucleo familiare . Il tutto avverrà rispettando l'anonimato dei partecipanti grazie all'utilizzo di codici identificativi che permetteranno di appaiare i dati senza dover ricorrere a nome e cognome.

I questionari psicologici

I questionari psicologici verranno inviati ai partecipanti tramite link e saranno compilati online. Mentre per le scuole secondarie di primo e di secondo grado la compilazione sarà a cura degli studenti stessi, per i bambini della scuola dell'infanzia e della scuola primaria sarà a cura dei genitori. I questionari possono essere compilati da madre o padre, o da entrambi i genitori insieme: l'importante è che la/e stessa/e persona/e li compili/no a inizio e fine del progetto. In particolare, verranno chieste informazioni di base (come età, genere, anno scolastico frequentato) e l'esperienza vissuta con il COVID-19. Saranno poi indagate eventuali problematiche emotive e comportamentali e sarà chiesto di riportare le emozioni esperite rispetto alle misure preventive (mascherine, distanziamento sociale, didattica a distanza, vaccini e test salivari per chi sarà nel gruppo sperimentale).

Il Lolli-Method: un tampone salivare "speciale"

Il metodo Lolli è un metodo che prevede un tampone salivare ed è stato ideato e implementato in Germania, dove è stato adottato come prassi per monitorare i contagi in circa 3700 scuole. Non solo: anche 400 scuole in Messico si stanno già avvalendo di questo metodo.

I test salivari sono stati ideati apposta per essere di facile utilizzo e per nulla fastidiosi anche per i bambini più piccoli: ogni studente, di qualsiasi età, può fare questo tampone in autonomia, senza la supervisione di un operatore sanitario.

Non solo è semplice, il test Lolli è anche molto sicuro! I campioni vengono analizzati con il metodo della PCR: non si tratta di tamponi rapidi ma di tamponi molecolari, per cui hanno un'ottima affidabilità.

Infine, il metodo Lolli è economico e rapido: infatti in una prima fase i tamponi di una intera classe vengono raccolti e analizzati tutti insieme, risparmiando così tempo e costi. Essendo analizzati con la PCR restano molto sensibili. Solo se una classe risulta positiva, allora vengono eseguiti i tamponi individuali.

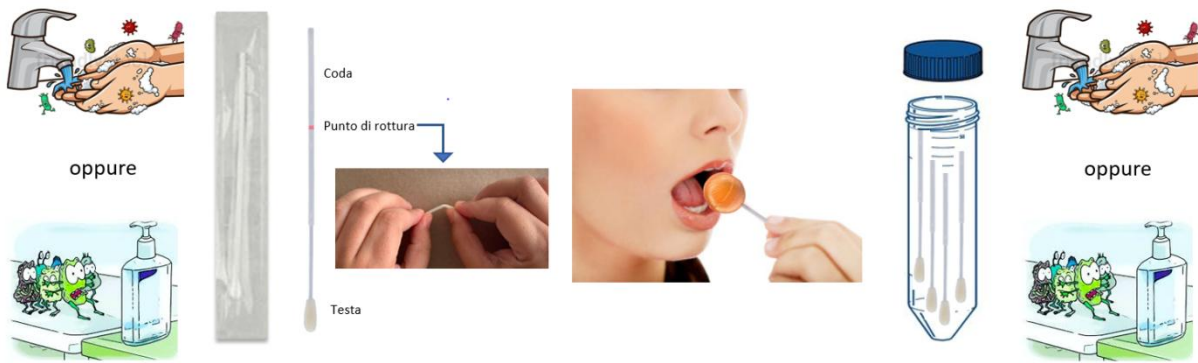
In questo modo il metodo Lolli, una volta valutato dal nostro progetto, si potrà utilizzare su larga scala.

Vediamo nello specifico come funziona...

Le classi verranno assegnate in modo casuale al gruppo sperimentale, che seguirà il metodo Lolli, o a quello di controllo, che segue il percorso normale.

Gli studenti partecipanti delle classi assegnate al gruppo sperimentale dovranno effettuare, come già accennato, un test Lolli a scuola due volte a settimana seguendo questi semplici passaggi:

1. Lavarsi o disinfettarsi le mani
2. Scartare il tampone e prenderlo dalla parte della coda (senza toccare la testa)
3. Spezzare il tampone nel punto di rottura (per farlo entrare poi nella provetta)
4. Usare il tampone come un chupa-chupa per 30 secondi
5. Inserire il tampone a testa in giù nella provetta insieme a quello degli altri compagni
6. Lavarsi o disinfettarsi le mani



In mattinata, passerà un corriere a ritirare tutte le provette contenenti i tamponi e lo porterà in laboratorio. Entro la fine della giornata si avranno i risultati.

Se dovesse emergere una positività in classe, che verrà comunicata al dirigente scolastico, il giorno successivo dovrà essere eseguito un altro test Lolly, ma questa volta l'analisi sarà effettuata in maniera individuale. Se necessario, questo secondo tampone potrà anche essere effettuato a casa e poi portato a scuola, oppure effettuato direttamente a scuola, dove poi gli studenti potranno proseguire con le loro normali attività. In questo caso, sapendo che c'è almeno un positivo in classe, sarà necessario prestare particolare attenzione alle misure preventive, possibilmente indossando una mascherina FFP2, mantenendo il distanziamento sociale e facendo arieggiare l'aula.

Per questo secondo tampone, i passaggi da eseguire saranno i seguenti:

1. Lavarsi o disinfettarsi le mani
2. Aprire il tappo, senza spezzare il tampone (che sarà attaccato al tappo)
3. Usare il tampone come un chupa-chupa per 30 secondi
4. Richiudere il tubo con il tappo a cui è attaccato il tampone
5. Lavarsi o disinfettarsi le mani



Anche in questo caso, in mattinata passerà un corriere a ritirare i tamponi e li porterà in laboratorio. Su ogni tampone sarà presente un'etichetta contenente il codice identificativo di ogni studente, che permetterà così di individuare la positività, la quale verrà sempre comunicata al dirigente scolastico. Il risultato del tampone verrà registrato nel circuito ATS (a cui fare riferimento per i tamponi di controllo) e chi risulterà positivo dovrà attenersi alle norme ministeriali, mentre tutti gli altri proseguiranno normalmente con le attività scolastiche.

N.B.: è importante non bere e non mangiare niente nella mezz'ora precedente al tampone.

I risultati dello studio psicologico

Per ringraziarvi della partecipazione a questo studio, abbiamo pensato di eseguire appositamente delle analisi dei dati specifiche per scuola e di fornire un report riassuntivo di quanto emergerà dalla nostra ricerca per ciascuna scuola. Laddove possibile, valuteremo di fare anche un incontro a scuola (online o in presenza) per esporre i risultati.

Perché partecipare

I risultati basati sui dati reali possono avere un grande impatto sulle decisioni a tutti i livelli. Uno studio sui dati delle scuole italiane nel 2020-2021, che vedeva coinvolta la dott.ssa Sara Gandini che ora è partner nel nostro progetto, mostrava che in realtà i contagi nelle scuole non sono stati così impattanti sull'andamento della pandemia nel nostro Paese. Nel mese di marzo del 2021, il presidente Mario Draghi ha deciso di riaprire le scuole citando proprio quello studio.

Se, con il nostro studio, il metodo Lolli risulterà un efficace metodo di *screening*, saremo in grado di fornire alla politica dei dati che potrebbero essere utili in futuro per prendere decisioni basate su evidenze scientifiche e suggerire possibili soluzioni, anche alla luce delle informazioni che ricaveremo circa l'aspetto psicologico. Per raggiungere questo scopo e presentare dei dati solidi da cui tutta la comunità scolastica potrà trarre beneficio, abbiamo bisogno della collaborazione di quante più persone possibili.

Come partecipare

Per comunicare la vostra intenzione a prendere parte al progetto, dovrete firmare il consenso informato che vi verrà fornito dalla scuola. Dopodiché, provvederemo a darvi tutte le indicazioni necessarie per incominciare.

GRAZIE!

Il team EuCARE-Scuole